

# Giovani e professionisti, i volti di FI C'è l'amica (e legale) della Pascale

## I seggi

In pole position per i seggi l'imprenditore Ferri e la forzista calabrese Tripodi

## Verso le urne

di **Tommaso Labate**

**ROMA** Ci sono gli «eredi» come Nicola Bruno, figlio del parlamentare ed ex presidente della commissione Affari costituzionali di Montecitorio Donato, morto due anni fa. E ci sono i parenti acquisiti come Pierantonio Zanettin, genero dell'avvocato Franco Coppi, che punta a rientrare in pista per archiviare l'esperienza al Consiglio superiore della magistratura, di cui è membro laico dal 23 settembre 2014. Poi ci sono i legali di fiducia come la salernitana Licia Polizio, che segue da anni Francesca Pascale. E qualche rampollo della meglio gioventù confindustriale come Vincenzo Caputo, già vicepresidente nazionale dei giovani imprenditori italiani.

Fuori dai circuiti dell'informazione ufficiale (e ufficio-sa), i nomi nuovi della Forza Italia che verrà viaggiano nelle liste trasmesse da Arcore ai coordinamenti regionali e dai coordinamenti regionali ad Arcore. Un viaggio di andata e ritorno, insomma. Ogni profilo è composto da un curriculum, dalle foto, dalle eventuali segnalazioni a margine. E dentro tutto questo ci sono i volti nuovi che popoleranno le liste azzurre alle prossime elezioni, corredati anche dai collegi e dalle circoscrizioni

che potrebbero vederli protagonisti.

In Campania, per esempio, danno tutti per scontata la candidatura — in collocazione blindata — dell'avvocato Licia Polizio, difensore di fiducia e amica di Francesca Pascale. Tra le figure vicine alla fidanzata dell'ex premier che ambiscono a un posto al sole di Montecitorio ci sono anche la giovane forzista Maria Tripodi e Antonia Postorivo (entrambe in Calabria), quest'ultima nota non solo per essere la moglie del senatore Antonio D'Alì, ma anche per essere tifosissima della Juventus, che segue in casa e in trasferta. Tornando alla Campania, i penalisti di Salerno vanno molto per la maggiore tra gli azzurri visto che, tra i nomi nuovi, ad Arcore è stato visionato anche l'avvocato Silverio Sica, già presidente della locale Camera penale. A Napoli potrebbero correre invece il consigliere regionale Severino Nappi e l'ex vicepresidente dei giovani di Confindustria Vincenzo Caputo.

In Puglia scalpitano l'ex sindaco di Lecce Paolo Perrone, in marcia di allontanamento da Raffaele Fitto, e l'editore di Telerama Paolo Pagliaro, considerato una specie di Berlusconi del Salento. Più l'ex assessore provinciale di Lecce Filomena D'Antini, il consigliere regionale Giacomo Diego Gatta e Michaela Di Donna, cognata del sindaco di Foggia Franco Landella. Più il figlio di Donato Bruno, Nicola.

Nel Lazio, una delle regioni in cui il centrodestra si giocherà le chances di raggiungere la maggioranza assoluta, si lavora tantissimo ai collegi del maggioritario. Praticamente

certi di un posto in lista sono i consiglieri regionali Mario Abbruzzese, che presidia la Ciociaria, e Franco Battistoni, quest'ultimo a Viterbo. In Emilia Romagna, tanto per rimanere nelle zone ostiche, reclama spazio un altro mister preferenze: il consigliere regionale Galeazzo Bignami, figlio del defunto Marcello, uno dei nomi celebri della destra bolognese. Altro sicuro del seggio, stavolta in Toscana, l'ormai ex sindaco di Pietrasanta Massimo Mallegni.

In Lombardia e Veneto, territorio di conquista dei big nazionali, troveranno spazio l'imprenditore Francesco Ferri, il genero di Coppi, Zanettin, il commissario di Forza Italia a Belluno Dario Bond. A Milano, invece, spera di giocare le sue carte la consigliera comunale Silvia Sardone, moglie del neosindaco di Sesto San Giovanni Roberto Di Stefano. Tutte questioni che saranno sciolte dal consiglio dei coordinatori regionali, un organismo a cui Berlusconi tiene talmente tanto da aver messo — nel ruolo di segretario — uno dei suoi uomini più fidati, il deputato Sestino Giacomoni.

Nella stessa sede verranno affrontati anche i casi degli europarlamentari che starebbero chiedendo di tornare in patria per correre per Montecitorio o Palazzo Madama: da Lara Comi ad Elisabetta Gardini, passando per il piemontese Alberto Cirio. Si vede che l'aria di vittoria, presunta o vera che sia, si sente anche da lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I volti

**Licia Polizio**

L'avvocata salernitana, 53 anni, legale di fiducia e amica di Francesca Pascale, dovrebbe finire in lista per la Camera

**Pierantonio Zanettin**

Ex deputato ed ex senatore, 56 anni, genero del legale di Berlusconi Franco Coppi, dal 2014 è membro laico del Csm

**Vincenzo Caputo**

L'ex vicepresidente nazionale dei giovani industriali di Confindustria, 42 anni, potrebbe correre a Napoli

**Antonia Postorivo**

La moglie del senatore Antonio D'Alì, 49 anni, amica di Francesca Pascale, potrebbe correre in Calabria

**Paolo Perrone**

Sindaco di Lecce dal 2007 al 2017, 49 anni, nel 2015 era passato al partito Conservatori e Riformisti di Fitto con cui ora è in rotta

**Mario Abbruzzese**

Consigliere regionale del Lazio dal 2010, 59 anni, è quasi certo di un posto nelle liste di Forza Italia alla Camera

**Silvia Sardone**

Consigliera comunale a Milano, 35 anni, moglie del sindaco di Sesto Roberto Di Stefano, è tra i volti nuovi in Lombardia

**Massimo Mallegni**

L'ex sindaco di Pietrasanta, 49 anni, si è dimesso a settembre: «Berlusconi mi ha chiesto di candidarmi al Parlamento»

**Dario Bond**

Commissario di Forza Italia a Belluno, 56 anni, è uno dei nomi che dovrebbe trovare posto nelle liste di Forza Italia in Veneto

**Silverio Sica**

Tra i nuovi nomi visionati ad Arcore c'è l'avvocato penalista di Salerno, 68 anni, già presidente della locale Camera penale